

Jonica

«Salviamo la Torre del Baglio»

S. Teresa. Appello alla Soprintendenza dello storico Coglitore: «Sul monumento una crepa pericolosa»

S. TERESA. «Salviamo la Torre del Baglio». È questo l'appello lanciato dallo storico Salvatore Coglitore che in caso di mancata risposta si dice pronto a sostenere la nascita di un comitato per la raccolta dei fondi necessari all'acquisto e alla messa in sicurezza.

La torre, di proprietà privata, sorge in via Sparagonà, nelle immediate vicinanze del ponticello ferroviario.

«Già da diversi anni sulla sommità del muro perimetrale, lato sud-ovest, si nota un'evidente e pericolosa fessura - spiega l'arch. Coglitore - che potrebbe portare al collasso della storica struttura».

Coglitore vuole salvare una delle tre torri rimaste ancora in piedi (le altre sono le torri Catalmo e Saracena), mentre altre due (Bolina e Muzza) delle cinque presenti a S. Teresa fino alla prima metà dell'Ottocento erano state demolite per varie ragioni. Coglitore ha ispezionato dall'esterno la torre del Baglio e ne ha constatato le condizioni critiche.

«Giorni addietro - aggiunge - a seguito dell'ultimo acquazzone, mi trovavo nei paraggi della torre e ho dato una sbirciatina all'interno, dalla finestrella lato Messina, e ho notato che proprio in direzione della fessura, il muro sottostante era tutto bagnato e ancora scendeva acqua piovana che era rimasta depositata sulla copertura e lentamente si infiltrava dalla volta a crociera, fino ad arrivare al pavimento. Bisogna intervenire subito - prosegue lo storico - e mettere in sicurezza la torre, sia per evitare che il possibile crollo possa creare danni ai passanti, sia per salvaguardare una importante testimonianza per la nostra comunità».

Visto lo stato di degrado avanzato della torre, Salvatore Coglitore ha chiesto all'Amministrazione comunale un intervento immediato presso i proprietari per la messa in sicurezza e,

nel contempo, visto che l'antico edificio è vincolato, anche la segnalazione di pericolo alla Soprintendenza.

«Se passato un tempo ragionevole non si avranno notizie positive al riguardo - aggiunge - siamo pronti a lanciare una raccolta popolare di fondi per potere così finalmente acquistare la torre, simbolo della nostra autonomia». Un tentativo venne fatto una decina d'anni fa dall'allora sindaco Carlo Lo Schiavo ma la trattativa con i due proprietari (uno nel frattempo è morto) non andò a buon fine. Chissà che non sia arrivato il momento giusto.

GIANLUCA SANTISI



La Torre del Baglio è ancora in piedi come le torri Catalmo e Saracena, le altre due (Bolina e Muzza) delle cinque presenti a S. Teresa fino alla prima metà dell'Ottocento sono state demolite diversi decenni fa

«Nessun aggravio per le casse»

S. Teresa La risposta alla minoranza sulla distribuzione della relazione semestrale

S. TERESA. Il segretario generale Vincenzo Scarcella ha risposto ai consiglieri di minoranza che avevano chiesto il suo parere sulla distribuzione, con l'impiego dei messi comunali, dei depliant contenenti la relazione annuale del sindaco. Per Scarcella sarebbe tutto in regola.

«Sotto il profilo tecnico-amministrativo - scrive - a mio parere la consegna della relazione annuale del sindaco al domicilio dei cittadini senza alcun aggravio di spesa per il bilancio costituisce un'attività istituzionale divulgativa particolare del sindaco, rientrante nelle regole della comunicazione per portare a conoscenza della cittadinanza la realizzazione del programma».

«Il sindaco - ha aggiunto il dott. Scar-

cella - ha disposto a sue spese e senza alcune aggravio per le casse comunali la consegna tramite i messi dipendenti di cat. B della relazione annuale approvata dal Consiglio comunale, senza distoglierli dal servizio loro assegnato e senza alcuna richiesta di autorizzazione a svolgere lavoro straordinario. Rispettiamo il parere del segretario - ha replicato il consigliere David Trimarchi - ma secondo il nostro modesto avviso si è trattato di una manovra di propaganda elettorale. Inoltre, sembra che, oltre ai messi, anche altri soggetti distribuissero gli opuscoli. Se era comunicazione istituzionale solo i messi potevano occuparsene».

GI. SAN.



IL DOTT. SCARCELLA

DOMANI LA SEDUTA DEL CONSIGLIO

gi. san.) Domani, alle ore 21, nei locali di Villa Crisafulli-Ragno, si riunirà il Consiglio comunale, convocato in seduta urgente dal presidente Danilo Lo Giudice. Dopo la consueta lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente, l'assemblea procederà alla surroga del consigliere dimissionario Santo Alessandro Casablanca con il primo dei non eletti della lista "Libera S. Teresa", Carlo Naccari. Quest'ultimo, dopo l'esame delle condizioni di ineleggibilità, incompatibilità e incandidabilità, sarà chiamato a prestare giuramento. Casablanca, in occasione della precedente seduta, aveva comunicato le proprie dimissioni in quanto non avrebbe potuto più prendere parte alle riunioni consiliari dopo essersi trasferito all'estero per lavoro. Il quarto e ultimo punto all'Ordine del giorno della seduta di domani sera consiste nelle determinazioni del Civico consesso sulla definizione dei rapporti patrimoniali e finanziari tra il Comune di Savoca e il Comune di S. Teresa.

SAVOCA

L'Enel: «Niente interruzioni nelle frazioni Rina e Contura»

SAVOCA. Dopo le lamentele degli abitanti delle frazioni savocesi di Contura e Rina, per le interruzioni inerenti l'erogazione dell'energia elettrica, soprattutto, durante le giornate di pioggia, l'Enel rassicura la popolazione di queste località facendo evidenziare che «il problema verrà definitivamente risolto». La recente interruzione di energia elettrica, stando ai tecnici dell'Enel, è dipesa «dall'alto tasso di umidità e dalla condensa presente nella cabina che alimenta l'area in questione, specie quando piove». L'Ente nazionale per l'energia elettrica ha già effettuato un primo intervento, durante il quale ha sostituito dei componenti, mentre, quanto prima, sarà fatta un'altra verifica, da parte dei tecnici, per potere eliminare il problema. L'Enel, infatti, è intenzionata ad installare «un nuovo quadro di media tensione che, essendo blindato, risolverà definitivamente il problema dell'umidità e della condensa».

PIPPO TRIMARCHI

S. ALESSIO

Frana sulla strada del Capo gli automobilisti preoccupati



LA FRANA SUL SECONDO TORNANTE

S. ALESSIO. Con l'arrivo delle piogge, la Statale 114 rischia di rimanere nuovamente interrotta, tagliando in due il comprensorio jonico, a causa della mancata eliminazione della frana nel secondo tornante del Capo. Ad oltre due anni dal primo smottamento, tutto ciò continua a essere motivo di apprensione per cittadini, automobilisti e operatori economici del centro turistico balneare, in quanto non intendono subire più altri disagi. Infatti, con l'arrivo delle stagioni autunnale e invernale, c'è il serio rischio dell'ennesima interruzione della circolazione sull'importante arteria che attraversa tutto il comprensorio jonico. La frana, sprigionatasi nel mese di aprile del 2011, a più riprese, aveva determinato il blocco della circolazione sulla Statale 114 con palesi disagi non solo per S. Alessio, ma per tutta la riviera jonica. Senza i necessari interventi di contenimento e consolidamento, adesso, con l'arrivo delle stagioni delle piogge, è ritornata la preoccupazione tra la popolazione di questo vasto comprensorio, perché il dissesto idrogeologico, nelle vicinanze del Capo, potrebbe causare, nuovamente, lo scioglimento di gran parte della massa di terra e fango sulla strada Statale bloccando nuovamente la circolazione. Fino a questo momento, malgrado le tante proteste da parte di cittadini e automobilisti, i lavori di completamento e della relativa messa in sicurezza della frana non sono stati mai portati a compimento da parte dell'Anas. Gli operatori economici della cittadina del Capo, dopo i danni subiti dal 2011 ad oggi, a causa non solo della frana, ma anche del prolungamento dei lavori del sottopassaggio ferroviario e del restringimento della carreggiata del ponte sull'Agrò, chiedono certezze alle istituzioni.

P. T.

IN PRIMA CATEGORIA QUATTRO SQUADRE DELLA FASCIA JONICA



p. t.) Le quattro squadre di Prima categoria del comprensorio jonico (Jonica Football Club, Desport Gaggi, Robur di Letojanni e Sporting Club Giardini) sono state inserite tutte nel girone E con formazioni peloritane ed etnee. La Figc ha reso noto la composizione dei gironi di questo importante torneo dilettantistico che vede al via in tutta la Sicilia 112 società divise in otto gironi. I sodalizi del comprensorio devono fare i conti con squadre blasonate come Aci S. Antonio, Aci Bonaccorsi, Città di Aci Catena, Trecastagni, Messina Sud, Calatabiano, S. Venerina, Milo e Lineri Misterbianco. In pratica, si parla più catanese che messinese. Le squadre del comprensorio jonico, però, pur non partendo con i favori del pronostico daranno, certamente, del filo da torcere ai team di maggior prestigio, soprattutto la Jonica (nella foto) e lo Sporting Club Giardini, che sono riuscite ad approntare delle buone rose.

S. ALESSIO

L'Unione dei Comuni pronta a dire «no» all'inclusione nella città metropolitana

S. ALESSIO. Riprende l'attività dell'Unione dei Comuni delle Valli Joniche, che vede consorziati dodici paesi dell'hinterland.

Il neo presidente del Consiglio, Sebastiano Ravidà, ha convocato l'assemblea per martedì alle 18, nell'aula consiliare di S. Alessio. In aula sarà avviato un dibattito contro l'introduzione di Messina città metropolitana con annessi tredici Comuni della provincia (Rometta, Villafranca, Saponara, Scaletta, Itala, Ali, Ali Terme, Nizza, Fiumedinisi, Roccalumera, Pagliara, Mandanici e Furci Sciculo). Di essi, quattro (Furci, Roccalumera, Pagliara e Mandanici) fanno parte dell'Unione.

Il civico consesso sarà chiamato a discutere una mozione presentata dal consigliere Ettore Fleres, di opposizione al disegno di legge che la Regione vorrebbe varare sulle aree metropolitane. Sarebbe la prima mossa ufficiale di Comuni che

dovrebbero essere interessati al provvedimento. Un atto ritenuto importante anche in vista dell'incontro fissato per il 19 settembre alle 15 a Villafranca Tirrena tra i rappresentanti delle amministrazioni comunali che rientrerebbero nell'area vasta e l'assessore regionale alle Autonomie locali, Patrizia Valenti. La riunione avrà luogo nell'aula consiliare. Stessa sede in cui nelle settimane scorse è stato costituito con piena sintonia di intenti il tavolo di coordinamento dei sindaci per dire no a Messina città metropolitana con l'annessione dei tredici Comuni.

Per il resto, il Consiglio dell'Unione sarà chiamato a eleggere il vicepresidente e a nominare il revisore dei conti.

L'ultimo punto riguarda la formazione delle commissioni consiliari permanenti.

CARMELO CASPANELLO

Alcantara - Nebrodi

Motta Camastra, il ministero finanzia l'impianto fotovoltaico della scuola

MOTTA CAMASTRA. La sfida energetica lanciata dal Comune trova sempre più attenzione. «Il sole a Motta» un progetto che prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico nella scuola primaria di piazza Giovanni Verga ha ottenuto dal ministero dell'Ambiente un finanziamento di 39 mila 940 euro. L'idea di energia... controcorrente in grado di valorizzare risorse a favore dei mottesi trova forte condivisione. Si tratta indubbiamente di un obiettivo di grande rilevanza per la comunità locale. Si avvia un processo di grande valore ambientale ed energetico in linea con le più moderne ed innovative procedure tecnico-economiche.

È previsto un sistema impiantistico in grado di rispondere alle esigenze sia di contenimento dei costi, sia di produzione di energia senza impatto ambientale - infatti è rigorosamente compatibile con il contesto urbano così come stabilito dallo studio di fattibilità redatto dal comune - sia di vantaggio economico. Ad esprimere soddisfazione il primo cittadino Claudio Bartucciotti che raggiunge un traguardo anche in termini economici che si potrà «spalmare» in altri ambiti. Il diktat è la lotta all'inquinamento e l'utilizzo di fonti di energie rinnovabili.

ALESSANDRA IRACI TOBBI

GAGGI

NESSUNA AREA PER L'EDILIZIA AGEVOLATA

a. i. t.) «In questo Comune non esistono aree e fabbricati da destinarsi alla residenza e alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie». È quanto si legge nella delibera con la quale i Comuni devono verificare la presenza, quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla realizzazione di residenze e capannoni per le attività produttive e terziarie che potranno essere cedute stabilendo, contestualmente, il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o fabbricato. La ricognizione è un atto obbligatorio e nella delibera si dà atto esclusivamente che non esistono, appunto, aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive o terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie. Non c'è nessuna disponibilità in questo momento all'interno del Comune. È una presa d'atto che rivela che ci sono delle aree in proprietà, però comunque soggette alle leggi del libero mercato, mentre quelle da destinare all'edilizia economica popolare o comunque convenzionata sarebbero soggette ad altra normativa».

S. Teodoro, «salta» la rete fognante in via Pertini stop ai mezzi pesanti

SAN TEODORO. Le recenti e abbondanti piogge che si sono avute durante il mese di agosto e anche in questo inizio di settembre (ha piovuto tutti i giorni a partire dal 14 agosto), hanno procurato danni alla rete fognaria cittadina.

In particolare la situazione più critica si riscontra nella via Sandro Pertini, la strada che funge da circonvallazione e che è molto trafficata soprattutto dai mezzi pesanti.

Qui, ci sono verificate delle esondazioni e sono saltati i tombini di copertura. Pertanto, da lunedì, considerata questa nuova situazione che si è determinata in seguito alle violente e copiose precipitazioni di acqua piovana il sindaco, Salvatore Agliozzo, al fine di prevenire eventuali incidenti che potrebbero causare danni alle auto, ha ordinato la chiusura dell'importante arteria cittadina agli automezzi pesanti.

Fino a quando non si provvederà al ripristino della condotta fognaria, infatti, i camion e gli autoveicoli pesanti transiteranno lungo il corso Vittorio Emanuele, la via principale del centro abitato dove, naturalmente, ci sarà un aumento del transito veicolare con tutti gli inconvenienti a esso legati.

GIUSEPPE LEANZA

FLORESTA

PROROGATA L'ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Nuova delibera dell'Esecutivo municipale per la continuazione alla fine del prossimo dicembre dell'assistenza agli anziani. Il provvedimento si è reso necessario per la scadenza lo scorso 31 agosto della convenzione con la Fratrità e Misericordia di San Piero Patti, a cui era stata affidata lo scorso marzo l'assistenza anziani. Con il nuovo atto viene riconfermata e prorogata, con un solo operatore, il servizio di assistenza. La spesa per le 17 settimane, considerando l'importo pari a 7,62 euro/ora per 18 ore settimanali in totale ammonta per tutto il periodo a 2.681 euro. Come precisato nella delibera esitata dalla Giunta, la proroga del servizio viene ritenuta indispensabile prevalentemente per assicurare agli anziani di Floresta, le commissioni domestiche. Per gli adempimenti di competenza copia dell'atto è stato inviato al responsabile dell'area Finanziaria-Contabile. Per l'assistenza anziani relativa al 2013, a inizio anno, la Giunta, aveva impegnato 19.500 euro.

GIUSEPPE AGLIOLO